

attività di volontariato o collaborazione con enti non profit o che desiderano in prima persona costituire organizzazioni, associazioni – la maggior parte delle volte onlus – e hanno pertanto necessità di chiarimenti di tipo giuridico–concettuale; studenti che sempre più numerosi compiono studi in materia di non profit e necessitano di indicazioni circa la reperibilità di materiale informativo, statistico, etc.; onlus che richiedono chiarimenti inerenti soprattutto l'evoluzione della normativa (basti pensare alle modifiche sulle erogazioni liberali introdotte con il decreto sulla competitività, D.L. n. 35/2005, o all'introduzione del 5 per mille); numerosi professionisti che affiancano le organizzazioni non profit nelle loro attività, che richiedono approfondimenti di tematiche giuridico–fiscali e verifiche sulla correttezza delle procedure seguite. Dal punto di vista qualitativo, si registra, inoltre, un sempre maggior spessore dei quesiti posti: non più, o meglio non solo, domande generiche ma richieste dettagliate sia di ordine interpretativo che normativo. Spesso e volentieri viene richiesto all'Agenzia un parere informale su quelli che sono i temi più attuali in materia di non profit.

Da tenere presente che essendo il mondo del Terzo settore una realtà in continuo divenire, così come la legislazione che se ne occupa sarà necessario procedere periodicamente all'aggiornamento delle F.A.Q. per adeguarne le risposte.

Il testo pubblicato sul sito è il seguente:

Gli Uffici dell'Agenzia per le ONLUS valutano casi di studio che possano avere una portata di ordine generale. Non rispondono, invece, a quesiti informali specifici. A tal fine saranno pubblicate a breve su questo sito le domande/risposte più frequenti (F.A.Q.) raccolte sino ad ora, in modo da poter fornire un primo livello informativo sulle tematiche inerenti il Terzo Settore.

5.5.6 Eventi

Presentazione relazione annuale 2006

A Roma, in data 26 marzo 2007, è stata presentata davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la sala Verde di Palazzo Chigi la quinta relazione annuale sull'attività svolta dall'Agenzia per le onlus, ultima del primo mandato del consiglio di amministrazione dell'Agenzia.

Da quanto esposto in tal sede, è emerso come fino ad ora l'attività di vigilanza e controllo abbia avuto un ruolo centrale nell'operato dell'Agenzia; tuttavia essa non è chiamata a svolgere solamente l'attività di mero controllo, ma si pone come soggetto di promozione dei valori propri del Terzo Settore. La quinta relazione ha messo in evidenza come proprio il lavoro di promozione sia stato oggetto di particolare interesse da parte dell'ente. A dimostrazione di ciò, basti citare la pubblicazione di numerose borse di studio inerenti alle principali tematiche legate al Terzo Settore, la redazione del Libro Bianco e del Libro Verde sul Terzo Settore, la realizzazione di convegni ed incontri e lo studio approfondito sui registri delle organizzazioni del Terzo Settore. L'ambizioso progetto che persegue l'Agenzia è quello di porsi quale livello istituzionale attraverso cui gli enti pubblici locali e i loro cittadini possono da una parte essere valorizzati per le loro buone pratiche e dall'altra essere aiutati e se necessario guidati su percorsi di sussidiarietà orizzontale. L'Agenzia si pone, pertanto, come ente di raccordo tra le istituzioni pubbliche e la società civile nelle sue molteplici forme. Sicuramente non va sottovalutato il ruolo di controllo e di vigilanza svolto sino ad ora in collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate e che si auspica sia l'inizio di una collaborazione sempre più efficiente.

In occasione della presentazione della Relazione annuale 2006, sono state anche esposte le prospettive (linee d'azione) per il 2007:

1-Intese formali con : Agenzia delle entrate - Conferenza delle Regioni;

2-Accordo con la RAI per dare maggiore visibilità al Terzo Settore;

3-Collaborazione con l'Istat finalizzata all'individuazione della strategia ottimale per dotare il mondo del non profit della base informativa necessaria per far emergere il cosiddetto Terzo Settore nascosto nonché per creare sinergie in previsione del censimento delle organizzazioni non profit 2009;

4-Unificazione dei registri del Terzo Settore in Italia;

5-Cooperare con il mondo universitario per la realizzazione di corsi di laurea universitari rivolti al Terzo Settore;

6-Fattiva collaborazione con la Fondazione per il Sud per la promozione ed il potenziamento delle infrastrutture sociali del Mezzogiorno.

In merito alle prospettive 2007 sopra elencate, va dato merito all'Agenzia di averle tenacemente perseguite nel corso dell'anno come emerge dalla presente relazione annuale.

Convegno Amministratore di Sostegno

Si è svolto il 3 ottobre 2007 presso la Camera dei Deputati il convegno, organizzato dall'Agenzia per le ONLUS, dedicato a "L'Amministratore di Sostegno", istituito dalla Legge 6/2004, che prevede l'istituzione di questa figura a tutela di chi, pur non necessitando di interdizione o inabilitazione, ha difficoltà nel provvedere ai propri interessi. Sono intervenuti tra gli altri: il Ministro della Solidarietà Sociale, il Presidente emerito della Corte Costituzionale, il Presidente dell'Ente Nazionale Sordi e il Consigliere Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali. I lavori del Convegno sono stati moderati dal Consigliere dell'Agenzia Paola Severini.

Tale convegno ha avuto a tema la pubblicazione degli atti di un primo seminario in materia già realizzato dall'Agenzia nel corso del 2005, con l'obiettivo di verificare, ad un anno dall'emanazione della legge, lo stato di applicazione della stessa.

L'Agenzia per le Onlus, ponendosi quale punto di riferimento del Terzo Settore italiano e in virtù delle attribuzioni che le sono conferite dal Dpcm 329/01, aveva infatti ritenuto importante promuovere una tale iniziativa per creare un'occasione di incontro e confronto tra i diversi soggetti che a vario titolo sono coinvolti con le novità apportate dalla L. n. 6/2004. Tale seminario, svoltosi a Roma, presso la Camera dei Deputati in data 23 giugno 2005, ha visto la partecipazione di autorevoli esperti di settore, esponenti di enti e rappresentanti del Governo.

Con la pubblicazione degli atti si è voluto vuole da una parte offrire uno strumento utile a tutti coloro che sono interessati a tale argomento e al tempo stesso rendere partecipi ai contenuti del seminario tutti coloro che non hanno potuto presenziare allo stesso.

Inoltre, la pubblicazione degli atti ad oltre un anno di distanza dal seminario, ci permette di eseguire un'ulteriore valutazione della situazione nazionale e ci dà orientamenti e notizie sull'applicazione della legge stessa.

La ratio della norma

Il 19 marzo 2004 è entrata in vigore la legge che introduce l'istituto dell'amministratore di sostegno: dopo un lungo iter legislativo la Commissione Giustizia del Senato ha dato il via libera definitivo ad una legge fortemente voluta dalle associazioni delle persone con disabilità.

Grazie alla nascita di questo nuovo e più adeguato strumento di protezione e tutela delle persone con gravi disabilità viene limitato, e può essere addirittura evitato, il ricorso all'interdizione.

Sotto il profilo dell'architettura normativa il legislatore ha seguito la strada del modificare il codice civile e per effetto della nuova normativa, la disciplina degli istituti relativi alla protezione dei soggetti inidonei alla cura dei propri interessi ha subito importanti modifiche. In particolare, nel corpo del codice civile è stata inserita, anzitutto, la nuova misura dell'amministrazione di sostegno e sono state cambiate, inoltre, alcune disposizioni agli istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione.

Gli scopi della nuova normativa sono chiariti nell'articolo 1 della stessa in cui si dice che *“la presente legge ha la finalità di tutelare, con la minor limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente”*. Tale testo evidenzia fin da subito l'intento della nuova normativa, vale a dire la tutela della persona inidonea alla cura dei propri interessi che deve realizzarsi con il minor sacrificio possibile della sua capacità d'agire. Il beneficiario quindi conserverà la propria capacità d'agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno.

Primo aspetto da sottolineare è dunque l'affermazione, più o meno implicita, della *centralità* della persona nello spirito della riforma; per adottare la misura protettiva più opportuna sarà necessario valutare l'incidenza dell'infermità sull'attitudine della persona a provvedere ai propri interessi. Infatti da una situazione di privazione dei diritti, riducendo quindi l'interdetto quasi a una “non persona” si passa a dare alla persona un sostegno nella sua disabilità riconoscendo e valorizzando le sue capacità residue.

Ciò è confermato anche dal fatto che le misure di protezione hanno contenuti flessibili, adattati nel momento iniziale e in ogni momento successivo, alle disabilità diverse e variabili e ai conseguenti bisogni di protezione di *ciascuna persona*, rinunciando così a tracciare istituti giuridici uguali per tutti e stabili nel tempo.

Inoltre si allarga l'area dei beneficiari potenziali della misura di protezione in oggetto: non più e non solo persone in condizioni di abituali infermità di mente, ma anche tutti coloro che, per effetto di un'infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica o sensoriale, sono privi in tutto o in parte di autonomia nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana trovandosi per questo motivo nell'impossibilità anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, rischiando così di procurare danno a se stessi o di essere danneggiati da terzi (si pensi agli anziani, agli alcolisti, ai tossicodipendenti, agli handicappati plurisensoriali gravissimi ecc..).

Indubbiamente i provvedimenti di amministrazione di sostegno possono costituire un campo di straordinaria cooperazione del giudice tutelare e dell'amministratore di sostegno con le politiche dei servizi, instaurando una commistione profonda tra sistema giudiziario, in funzione di garanzia e sistema sanitario e socio assistenziale.

Si può ravvisare dunque un inizio di cambiamento della logica assistenziale: con tale legge viene messa a disposizione della comunità una figura che ha lo scopo di aiutare chi convive con una qualsiasi forma di disabilità in un percorso personalizzato per aspirare alla piena realizzazione di quei diritti di integrazione sociale che la Costituzione garantisce ad ogni cittadino.

Tale legge si rivolge a tutti coloro che sono fragili nel confronto con la società civile e si propone come risposta generale e normale ai problemi posti dal disagio e dalla debolezza individuale.

Allo stesso tempo propone alla comunità “non professionale” un nuovo ruolo, potenzialmente molto attivo e responsabilizzante, di raccordo tra la sfera privata dell'individuo e quella pubblica dei servizi e delle istituzioni: la legge infatti chiama, alla sua applicazione ragionevole una serie ben più ampia di soggetti rispetto all'amministratore e all'amministrato; ne risultano coinvolti di conseguenza i giudici tutelari, gli operatori dei servizi pubblici, e le organizzazioni non profit.

Ci troviamo di fronte quindi ad una grande rivoluzione, una rivoluzione molto attesa (ed in linea con le più recenti tendenze della legislazione europea risultanti dalle riforme della materia attuate in Spagna, Francia ed Austria) che ancora una volta vede gli attori del mondo non profit chiamati ad essere partecipi, insieme agli altri, di un cambiamento che permetterà di rinsaldare maggiormente il tessuto sociale attraverso il consolidarsi e l'infittirsi di quella trama di reti sociali e civili così essenziali per la nostra società civile.

Workshop “Rai e Agenzia per le Onlus insieme per il Terzo settore”

In data 20 settembre, come già accennato nella sezione relativa ai protocolli di intesa in itinere cui si rimanda per ulteriori dettagli³³ - in occasione della presentazione della prima pagina di televideo, messa a disposizione dalla RAI quale finestra informativa dell'Agenzia per le Onlus sul Terzo settore – è stato organizzato un partecipatissimo workshop dedicato ai giornalisti e agli autori televisivi, volto ad approfondire le tematiche riguardanti il Terzo Settore. Sono intervenuti tra gli altri: il Direttore Generale della Rai, i Consiglieri e il Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, il Responsabile del Segretariato Sociale, i direttori del tg1, del tg3 e dei Programmi Radiofonici apportando un alto contributo e definendo il ruolo della comunicazione sociale nell'emittente pubblica.

La collaborazione tra Rai e Agenzia trova fondamento in una comunanza di intenti sanciti dal nuovo Contratto di Servizio, ma in particolare raccoglie una sollecitazione del Capo dello Stato che proprio lo scorso 12 marzo ha ricordato, nell'ambito dell'udienza concessa all'Agenzia³⁴, il ruolo importante dei mass media e, in particolare, della televisione per mostrare esempi positivi del non profit italiano e ha caldeggiato che, a tal fine, si pervenisse ad opportuni accordi fra RAI e Agenzia per le ONLUS affinché la televisione di Stato si occupi di trattare in maniera ricorrente e approfondita gli argomenti inerenti il Terzo Settore.

Convegno “Terzo Settore, fattore di innovazione e protagonista di un nuovo welfare”

Il 21 novembre 2007 presso la Camera dei Deputati Milano l'Agenzia per le onlus ha organizzato un convegno, quale occasione di sensibilizzazione e promozione di buone pratiche e che permettesse di allo stesso tempo una verifica sullo stato dell'arte del mondo del non profit. Si è trattato di un'iniziativa pubblica di forte rilievo che ha visto riuniti

³³ Rif. parte II, cap. II.

³⁴ Rif. parte II, cap. I.

esponenti delle Istituzioni e delle organizzazioni di Terzo settore nella trattazione di specifici temi di interesse e di notevole spessore.

Il convegno, che ha registrato una grande affluenza di pubblico, si è svolto in due momenti:

- in mattinata, il convegno “Terzo Settore, fattore di innovazione e protagonista di un nuovo welfare”;
- nel pomeriggio, la tavola rotonda “Politiche e assetti normativi per valorizzare le energie della sussidiarietà”.

In tale occasione, il Presidente dell'Agenzia, prof. Stefano Zamagni, che ha aperto i lavori, ha reso noto che la denominazione della stessa verrà mutata in Agenzia per il Terzo Settore, in ragione della sua normativa istitutiva che le attribuisce poteri sul Terzo Settore nella sua generalità e non solo sul sottoinsieme delle ONLUS.

Il Presidente è inoltre intervenuto sottolineando in particolare tre punti:

1) il nonprofit italiano deve trovare un meccanismo di finanziamento che costituisca il presupposto per la sua indipendenza. Il cinque per mille è una modalità, ad esempio, che si inserisce proprio in questa direzione ed è per tale motivo che deve diventare una misura stabile e strutturale nel tempo. Essa ha un valore non solo reale, ma anche simbolico per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale che rappresenta anche un esempio di democrazia. Sempre in merito al finanziamento del mondo del Terzo settore, l'Agenzia si sta impegnando attivamente per l'adozione del nuovo regolamento relativo all'emissione dei Titoli di Solidarietà previsti dal D.Lgs. 460/97, quale forma di sostegno del nonprofit italiano non tanto per l'attività ordinaria, già peraltro coperta con iniziative di fund raising, quanto piuttosto per gli investimenti di medio-lungo termine³⁵.

2) il rapporto tra terzo e settore e pubblica amministrazione è uno degli argomenti di estrema attualità, soprattutto in relazione all'attività di acquisto della Pubblica Amministrazione, che si esplica attraverso le gare d'appalto. Mentre nel consumo privato si assiste alla crescita di modalità di scelta cosiddette “etiche” o comunque in qualche modo attente al Terzo Settore, nell'ambito della P.A. questo ancora non avviene. Mancano, infatti, regole amministrativo-contabili atte a tener conto di aspetti importanti e documentati che possano consentire alla P.A. di superare il principio di economicità (gare al massimo ribasso). Per questo motivo occorre fornire alle ONP criteri credibili per misurare la loro performance e l'efficacia dei servizi erogati. L'Agenzia ha attivato a tal fine due progetti: uno per la redazione del bilancio di esercizio e uno per il bilancio di missione³⁶.

3) un ultimo punto riguarda il Protocollo d'Intesa tra Agenzia e ISTAT per il censimento generale del 2009. La collaborazione tra questi due enti, che si sta già concretizzando in iniziative comuni, sfocerà nella rilevazione statistica realizzata con regole più consone a rappresentare il nonprofit, non adeguatamente rappresentato nei dati attualmente disponibili³⁷.

³⁵ Rif. parte II, cap. II, Protocolli di intesa.

³⁶ Per il bilancio d'esercizio si rimanda alla parte IV, cap. I, par. 4.1.4. Per il bilancio di missione si rimanda alla parte V, cap. I, Progetti di ricerca in collaborazione con Università.

³⁷ ³⁷ Rif. parte II, cap. II, Protocolli di intesa.

Tra gli interventi da segnalare, si ricorda quello del Presidente del Consiglio che ha ribadito la condivisione delle strategie d'azione dell'Agenzia. Il Presidente del Consiglio, a cui l'Agenzia deve rendicontare annualmente sull'attività svolta in base a quanto prescritto dal DPCM 329/2001 (tramite la presente Relazione annuale), ha esplicitato l'impegno preciso del Governo per consolidare la struttura dell'Agenzia rafforzandone i poteri e la stabilità economica.

Ha, inoltre, partecipato al Convegno il Ministro della Solidarietà Sociale che ha sottolineato l'importanza della stabilizzazione del cinque per mille nel panorama legislativo italiano.

5.5.7 Partecipazione a Convegni

L'Agenzia per le Onlus, ben consapevole dell'importanza di una attività di sensibilizzazione e promozione del Terzo settore a livello capillare, ha ritenuto di partecipare a numerose iniziative esterne (incontri, dibattiti, giornate di studio, seminari, conferenze...) promosse da varie realtà, aderendo tramite la partecipazione di propri consiglieri a buona parte delle proposte pervenute, garantendo sempre il massimo della coerenza possibile e una unitarietà di fondo all'azione dei suoi rappresentanti.

Si segnala in particolare la partecipazione ai seguenti eventi:

- 8° Forum Nazionale "Un network globale per il sostegno a distanza" (Torino, 16 – 17 febbraio 2007), a cura del Forum permanente per il sostegno a distanza e degli enti locali aderenti al Coordinamento nazionale enti locali per il sostegno a distanza
- Sodalitas, edizione 2007 Premio Sodalitas Giornalismo per il sociale
- V Conferenza Nazionale Volontariato Napoli (Napoli, 13 – 15 aprile 2007). In tale occasione è stato allestito un punto di presentazione dell'Agenzia, curato dal Dipartimento Attività Promozionali con la partecipazione del Responsabile dell'Ufficio di Presidenza.
- Giornata di studi promossa dall'Università Lateranense sul tema dei registri delle organizzazioni non profit (Roma, 20 aprile 2007). Nel corso del convegno, è stato presentato un prototipo di registro da utilizzarsi da parte dei titolari delle competenze in materia di gestione anagrafica delle ONP, che consentirebbe di adottare uno standard procedurale univoco. Nell'occasione il Presidente dell'Agenzia ha fatto reso noto che l'Agenzia ha avviato un progetto operativo sul medesimo tema, da sviluppare con la Conferenza Stato – Regioni.
- Convegno ICFO – *International Committee on Fundraising* (Milano, 27 aprile 2007) - convegno "Il fattore fiducia fa girare il mondo" in occasione della prima assemblea annuale organizzata in Italia, e presentazione della relazione sul tema "Trasparenza e correttezza per lo sviluppo dell'economia civile. Il contributo della nuova Agenzia per le Onlus"
- Civitas (Padova, 4 – 6 maggio 2007)
- Università Cattolica "Capitale sociale e terzo settore" (Milano, 11 maggio 2007)
- ARCI, Convegno "Quali scenari futuri per il non profit" (Parma, 12 maggio 2007)
- Osservatorio sull'Economia Civile della Camera di Commercio di Torino (Torino, 14 maggio 2007) - iniziativa sul tema "Nuovo welfare, sussidiarietà e ruolo degli Osservatori dell'Economia Civile"
- ACRI – Associazione Casse di risparmio "Fondazioni: una marcia in più per il paese" (Roma, 16 maggio 2007); è il titolo della tavola rotonda che l'Acri ha organizzato a Roma nella mattinata del 16 maggio per anticipare i temi della VII Giornata della Fondazione, celebrata a livello locale dai singoli enti sabato 19 maggio. All'incontro sono intervenuti: il Direttore della Fondazione Giovanni Agnelli;

il Presidente dell'Acri; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Presidente della Fondazione per il Sud; il Presidente Emerito della Corte Costituzionale; il Presidente dell'Agenzia per le Onlus. In apertura della tavola rotonda, il Presidente di Ipsos, ha presentato i risultati di una ricerca sociodemografica sulle attese dei cittadini italiani in merito al ruolo che il privato sociale può svolgere in vari campi d'interesse collettivo, appositamente realizzata per l'occasione.

- Fondazione per il Sud – Lamezia Terme (CO), 28 maggio 2007. La Fondazione per il Sud, nata nel 2006 per iniziativa e progetto delle fondazioni di origine bancaria e delle OdV (rappresentate rispettivamente dall'ACRI e dal Forum del Terzo settore), si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio del Mezzogiorno. La Fondazione ha promosso unitamente all'Agenzia per le Onlus il convegno "Economia civile: una nuova frontiera nell'Italia mediterranea". Dopo i saluti introduttivi del Presidente della Fondazione per il Sud, organizzatrice del Convegno, autorevoli relatori hanno dato il proprio contributo all'approfondimento del tema in oggetto. Tra questi, il Prof. Stefano Zamagni, Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, ha sottolineato l'importanza dell'azione che la Fondazione per il Sud andrà a compiere e le prospettive di sviluppo non solo economico, ma anche sociale e soprattutto culturale. Duplice l'obiettivo prioritario da perseguire: per un verso, contribuire ad accrescere il tasso di imprenditorialità sociale al Sud; per l'altro verso, concorrere a rinsaldare le reti di fiducia e di cooperazione tra i soggetti della società civile operanti al Sud. Il convegno ha rappresentato un momento di incontro – confronto che ha posto le basi di future sinergie operative e d'intenti e che ha visto soggetti, a vario titolo coinvolti nel mondo del Terzo Settore, disposti a lavorare insieme perché lo stesso diventi una realtà sempre più viva nel Mezzogiorno, una realtà capace di rompere schemi paralizzanti e scavalcare antiche reticenze.
- ISFOL, Seminario sul coinvolgimento dei lavoratori e degli stakeholder nelle imprese sociali (Roma, 12 giugno 2007)
- ForumSad (Forum del sostegno a distanza), incontro sul tema "Comunicare il sostegno a distanza", (Torino, 23 giugno 2007)
- Università degli Studi Milano Bicocca, manifestazione "Lo standard Valore Sociale: una definizione partecipata del modello di impresa responsabile nella prospettiva dei diritti umani", (Milano, 9 luglio 2007)
- CreaRes (Centro Ricerche su etica degli affari e responsabilità sociale), convegno sul tema "La rendicontazione sociale nel settore non profit" (Varese, 16 luglio 2007)
- Meeting di Rimini, tavola rotonda "Nuova legge sul non profit: quali prospettive?", 24 agosto 2007. All'incontro hanno partecipato tra gli altri, il vice ministro dell'Economia e Finanze il Presidente di ACRI.
- ISSAN, Workshop impresa sociale (Riva del Garda, 22 settembre 2007)
- Fondazione Monna Lisa di Arezzo, convegno sul tema "Il ruolo del welfare di comunità delle fondazioni di impresa orientate alla raccolta fondi" (Arezzo, 28 settembre 2007)
- Fondazione Opera Immacolata Concezione, convegno "La longevità come risorsa" (Padova, 29 – 30 settembre 2007)
- Assemblea dell'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia (Catania, 6 ottobre 2007)
- A.S.D.I. (Centro di Assistenza alla Persona e alla Famiglia), Convegno "La famiglia che cambia nella vita delle Chiese cristiane" (Bolzano, 13 ottobre 2007)
- Gruppi Vincenziani, cerimonia celebrativa dei 150 anni di attività (Milano, 23 ottobre 2007)
- Fondazione Lanza, convegno (Padova, 26 ottobre 2007)
- Banca Prossima, presentazione (Milano, 29 ottobre 2007)

- Istituto Italiano della Donazione, II conferenza nazionale della Donazione (Roma, 30 ottobre 2007)
- ACRI, 83^a Giornata Mondiale del risparmio (Roma, 31 ottobre 2007)
- V Forum dei volontari dell'Associazione Lega del Filo d'oro (Roma, 9 novembre 2007)
- Fondazione Dottori commercialisti, "Enti pubblici ed enti non profit" (Università Bocconi di Milano, 9 novembre 2007);
- Consorzio Gino Matterelli, convention sul tema della cooperazione internazionale (Rovereto, 10 novembre 2007)
- Meeting del volontariato, "Tracce di solidarietà" (Bari, 11 novembre 2007)
- Consulta provinciale del Volontariato (Ferrara, 17 novembre 2007)
- Compagnia S. Paolo di Torino, "Dare fiducia. Oggi si può" (26 novembre 2007)
- Provincia autonoma di Bolzano, iniziativa pubblica in tema di volontariato (4 dicembre 2007).

5.5.8 Marchio istituzionale (richieste di patrocinii)

L'Ufficio Comunicazione è preposto alla tutela del marchio istituzionale dell'Agenzia, pertanto vigila sull'omogeneità dell'immagine coordinata nonché sul suo utilizzo conforme nell'ambito della concessione dei patrocinii.

Il patrocinio consta esclusivamente nell'implicito "marchio di qualità" sull'iniziativa che viene conferito dalla presenza dell'Agenzia attraverso la sua riconoscibilità dal punto di vista grafico. In nessun caso l'Agenzia ha erogato contributi per la compensazione delle spese connesse al progetto patrocinato.

Dal punto di vista pratico, durante il precedente mandato, il patrocinio veniva concesso nei casi in cui l'evento avesse un chiaro rilievo, definito dal patrocinio o dalla partecipazione di altre primarie istituzioni pubbliche e non si è mai proceduto all'assegnazione di contributi finanziari a sostegno di iniziative realizzate da altri soggetti.

Il nuovo Consiglio ha valutato in modo positivo tale modalità operativa e ha approvato di assumere il medesimo comportamento nella fase attuale, riservandosi di prendere in esame con maggiore attenzione la questione.

Nell'ambito dell'anno 2007 il patrocinio è stato concesso ai seguenti eventi:

- Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, 3° Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni (Verona, 9 – 11 marzo 2007)
- Associazione Mediterraneo senza handicap onlus, III Congresso Internazionale Mediterraneo senza handicap (aprile, Malta)
- Università IULM di Milano, realizzazione dell'edizione 2007 della manifestazione "Dal dire al fare" Salone della Responsabilità sociale d'impresa (27 – 28 settembre 2007) a cura di vari promotori, tra cui la Regione Lombardia e la Provincia di Milano (anche nella precedente edizione l'Agenzia aveva dato il patrocinio)
- Fondazione Pubblicità Progresso, III Conferenza internazionale sulla comunicazione sociale (Milano, 22 – 23 novembre 2007)
- Istituto Italiano della Donazione (IDI), iniziativa aperta sul tema della trasparenza quale valore di base della vita delle onp, a carattere itinerante, che si è svolto in una decina di città in Italia.

- Scuola Superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna di Pisa ed il Centro di ricerca WISS, giornata di studi sulla nuova legge sul volontariato (19 ottobre 2007)
- Auser Lombardia, convegno "Il costo della solitudine" (Milano, 29 ottobre 2007)
- Istituto Italiano della Donazione (IDI), II Conferenza Nazionale della Donazione (30 ottobre 2007 – Roma)
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in collaborazione con il Centro Nazionale Volontariato, convegno sulla nuova legge del volontariato (Pisa, 9 novembre 2007)
- Iris Network (rete di soggetti cointeressati al tema dell'impresa sociale, composta da 17 università italiane, 5 centri di ricerca, 2 organismi di rappresentanza e 5 organizzazioni non profit): proposta di dar forma ad un rapporto di collaborazione con l'Agenzia, in particolare per quanto attiene la redazione del "Rapporto sull'impresa sociale in Italia", per il quale è stato richiesto anche il patrocinio dell'Agenzia, e la promozione ed il sostegno presso il Ministero dell'Università e della ricerca, di Scuole e Dottorati di ricerca sui temi del non profit.

5.5.9 Merchandising

L'Ufficio Comunicazione, effettuato uno studio sul pubblico di riferimento dell'Agenzia, realizza i prodotti di merchandising mirati per gli interlocutori di riferimento e i visitatori degli stand presso le fiere di settore.

In questa fase di insediamento del nuovo Consiglio, l'utilizzo del merchandising si è reso particolarmente utile per attestare il ricordo dell'Agenzia per le ONLUS presso il proprio pubblico di riferimento.

A tal fine il Consiglio dell'Agenzia ha approvato il provvedimento n. 121/2007 avente ad oggetto "Interventi per la promozione del marchio dell'Agenzia con la realizzazione di oggettistica di rappresentanza"

5.5.10 Ufficio Stampa

L'Ufficio Comunicazione coordina i rapporti con i mass media, stampa – radio – tv direttamente o attraverso uffici stampa di volta in volta incaricati.

Qui di seguito sono raccolti i principali comunicati stampa redatti e divulgati dall'Ufficio.

Milano, 15 febbraio 2007.

Oggi alle ore 12, presso la sede istituzionale dell'Agenzia per le ONLUS in Via Rovello, 6 il Presidente Stefano Zamagni e i Consiglieri:

- Giampiero Rasimelli - Vicepresidente
- Marida Bolognesi - Consigliere
- Massimo Palombi - Consigliere
- Edoardo Patriarca - Consigliere
- Adriano Propersi - Consigliere
- Emanuele Rossi - Consigliere
- Gabriella Stramaccioni - Consigliere
- Sergio Travaglia - Consigliere
- Paola Severini - Consigliere (assente per impegni sopraggiunti)
- Luca Antonini - Consigliere (assente per impegni sopraggiunti)

da poco nominati con DPCM del 15 gennaio u.s., hanno incontrato i giornalisti in un buon clima di lavoro costruttivo. Il Presidente ha delineato l'attività svolta dall'Agenzia

sino ad ora chiarendone gli ambiti di competenza che, come precisa il DPCM 329/2001 si occupa non solo di ONLUS, ma anche di "terzo settore ed enti non commerciali" (art. 3 comma 1) . Il primo mandato dell'Agenzia da poco concluso, ha necessariamente dovuto incentrare la propria attività sul versante della vigilanza e del controllo. in tal senso è da annoverarsi il Protocollo d'intesa siglato con la Guardia di Finanza nell'ottobre 2005. C'è l'impegno, su questo tema, da parte dell'attuale composizione dell'Agenzia per le ONLUS, di provvedere alla stipula di un accordo con l'Agenzia delle Entrate, che si rivelerà determinante per porre in connessione i due enti e soprattutto beneficiare dell'attività ispettiva svolta direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Occorre, infatti, sottolineare che l'Agenzia per le ONLUS, per normativa istitutiva, non possiede ispettori propri e non ha potere sanzionatorio diretto.

Se il primo mandato è stato quindi improntato sull'attività di vigilanza e controllo, il secondo ed attuale mandato si propone a pieno titolo come quello della PROMOZIONE E DELL'INDIRIZZO. Strumenti importanti per conseguire gli importanti obiettivi nell'ambito di questo quinquennio saranno:

- 1) ampliamento e approfondimento delle AUDIZIONI, fondamentale punto di tangenza e interlocuzione con il composito mondo del Terzo Settore. Intensificare il colloquio con esponenti e rappresentanti del nonprofit italiano permetterà all'Agenzia di interpretarne meglio le aspettative e sarà suo specifico compito istituzionale tradurle in proposte al Legislatore;
- 2) organizzazione di seminari di studio con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza al fine di facilitare la promozione di una cultura del Terzo Settore in questi ambiti più squisitamente orientati alla ricerca di situazioni difformi rispetto alla norma;

Un'altra priorità dell'attuale mandato è l'attivazione di una cd. "manutenzione legislativa" a dieci anni dall'approvazione del D.Lgs. 460/97 ed in considerazione della modifica del Codice Civile attualmente oggetto di studio di un'apposita commissione. Se il Parlamento procederà ad approvare gli esiti del lavoro di tale collegio, nei termini definiti dalla commissione di lavoro, il Terzo settore avrà un rilancio notevolissimo, tale da richiedere un cambiamento strutturale all'Agenzia per le ONLUS.

Tale cambiamento, obiettivo sostanziale di questo quinquennio, si sostanzia nella trasformazione dell'Agenzia in Autorità a tutti gli effetti, con poteri da una parte ispettivi e sanzionatori, ma soprattutto di riferimento autorevole e reale supporto al settore, rispondendo anche ad una esigenza di una normativa omogenea su tutto il territorio nazionale e un assetto più organico dello stesso (basti pensare che, come emerge da una ricerca condotta dall'Agenzia e divulgata dalla "Pubblicazione dell'Ufficio di Presidenza", in Italia vi sono circa 250 Registri che a vario titolo mappano organismi di Terzo settore.

La consapevolezza dell'esistenza di una grossa percentuale di Terzo Settore "nascosto" e quindi sottorappresentato dai dati attualmente esistenti, ha spinto l'Agenzia per le ONLUS a prendere accordi con l'ISTAT affinché si proceda in brevissimo tempo ad una nuova rilevazione statistica attraverso un *long form*, che, pubblicata nel 2009, sostituirà gli attuali dati disponibili risalenti all'ultimo censimento del nonprofit italiano datato 1999 e reso noto nel 2001.

Un'apertura Europea contraddistinguerà lo sviluppo dell'Agenzia per le ONLUS che da subito valorizzerà la propria presenza nell'ambito del CESE (Comité

economique et social européen) al fine di poter esportare la tradizione e la cultura del nonprofit italiano.

Infine un'esortazione del Presidente Zamagni al mondo dell'informazione e della comunicazione, in particolare la televisione: troppo poco spazio viene dedicato in termini di tempo e di affondo, alla PROMOZIONE del Terzo Settore. Un salto culturale deve contraddistinguere gli anni a venire, anni in cui si auspica i mass media siano più disposti a premiare la parte virtuosa del settore.

Milano, 13 marzo 2007.

Nella giornata di ieri, si è svolta al Quirinale l'udienza dell'Agenzia per le ONLUS innanzi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Alle ore 17, il Capo dello Stato ha ricevuto il Presidente dell'Agenzia per le ONLUS Stefano Zamagni e i Consiglieri:

- Giampiero Rasimelli - Vicepresidente
- Marida Bolognesi
- Massimo Palombi
- Edoardo Patriarca
- Adriano Propersi
- Gabriella Stramaccioni
- Paola Severini
- Luca Antonini

da poco nominati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2007; era presente all'incontro anche lo staff del Presidente composto dal Responsabile dell'Ufficio di Presidenza Francesco Iaquina e dal Responsabile dell'Ufficio Comunicazione Maria Elisa Borrelli.

Il Presidente Napolitano ha dedicato all'Agenzia più tempo del previsto. L'appuntamento si è tenuto nel suo studio privato e si è svolto in un clima molto positivo e di reciproco scambio. Qui in sintesi i contenuti:

In una premessa d'inquadramento generale il Presidente Stefano Zamagni ha ricordato che la legge istitutiva dell'Agenzia (D.P.C.M. n. 329 del 21.3.2001) le ha affidato tre funzioni fondamentali 1) vigilanza e controllo; 2) indirizzo; 3) promozione. Nell'ambito di queste tre aree è possibile annoverare alcuni punti salienti che caratterizzeranno il secondo mandato di vita istituzionale dell'ente, anche sulla base di alcune già avviate esperienze di collaborazione fra cui in particolare quella con la Guardia di Finanza e quella con l'Agenzia delle Entrate.

1) l'Agenzia per le ONLUS si propone di avviare una collaborazione molto stretta con l'ISTAT al fine di individuare la strategia ottimale per dotare il mondo del non profit della base informativa che esso merita e soprattutto per far emergere il cosiddetto Terzo Settore nascosto, mai censito. La rilevazione totale degli enti non profit è stata effettuata dall'ISTAT, per un verso, con la prima rilevazione censuaria nel 1999, mediante un questionario "long form" di approfondimento – rilevazione che tuttavia ha riguardato le sole "unità istituzionali" e non anche le "unità locali"; per l'altro verso, con l'VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi nel cui ambito vennero rilevati anche i soggetti non profit mediante questionario "short form". In aggiunta alle informazioni di tipo censuario, l'ISTAT ha realizzato rilevazioni di tipo strutturale su

segmenti specifici dei soggetti non profit, nel periodo 1995-2006, quali le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, le fondazioni. In vista del 2011, l'ISTAT dovrà predisporre per il IX Censimento generale dell'industria e dei servizi che comprenderà anche gli enti non profit.

L'ISTAT e L'Agenzia per le ONLUS hanno stabilito di collaborare fattivamente istituendo un Focus Group e concordando la partecipazione dell'Agenzia al Circolo di Qualità "Istituzioni pubbliche e private" del Programma Statistico Nazionale.

2) Un altro tema su cui è urgente intervenire è quello legato alla molteplicità dei Registri del Terzo Settore esistenti in Italia. Soggetti del tutto simili sotto il profilo della struttura e dell'attività svolta, ma aventi sede legale in regioni (o province) diverse, possono vedere la propria richiesta di iscrizione accolta in una Regione e respinta in un'altra. Ebbene, l'Agenzia per le ONLUS deve poter intervenire su tale materia al fine di giungere all'adozione di standard condivisi che garantiscano sia l'equità di trattamento a tutti i soggetti nonprofit sia la fruizione di informazioni complete a tutti quei cittadini che fanno dipendere da ciò la loro decisione di donare o meno risorse ai soggetti medesimi. L'Agenzia ha già avviato forme nuove di collaborazione con la Conferenza Stato-Regioni per giungere, in tempi rapidi, all'armonizzazione dei principi e delle linee guida che governano la tenuta dei registri, nonché ad una concertazione dell'azione amministrativa.

3) I bilanci redatti dagli enti nonprofit sono impostati secondo uno schema tipico delle organizzazioni for profit. Questa impostazione non aiuta gli operatori del settore che spesso non possiedono la professionalità adatta per questo tipo di adempimenti formali, ma soprattutto non fa emergere il cosiddetto V.A.S., il Valore Aggiunto Sociale, che è un indicatore molto spesso trascurato, ma di fatto essenziale per non solo per leggere il bilancio, ma soprattutto per comprendere il reale beneficio che l'attività dell'ente ha dato alla collettività. Tale parametro è tenuto in estrema considerazione sia nel resto d' Europa sia negli Stati Uniti, pertanto anche l'Italia deve allinearsi su questa posizione, così come deve anche poter essere coinvolta in modo più decisivo a livello internazionale. E' necessario e urgente, ad esempio, che l'Agenzia abbia un ruolo più pregnante in seno alla comunità internazionale, in particolare nell'ambito del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo), nel cui ambito l'Italia non è rappresentata

4) Un passaggio rilevante ha riguardato l'Università. Il nostro paese, infatti, pur vantando un Terzo Settore che, in termini relativi, non è secondo a quello dei paesi dell'Occidente avanzato, non possiede ancora alcun dottorato di ricerca specificamente rivolto ad esso. L'Italia possiede taluni corsi di laurea e diversi Master universitari rivolti al Terzo Settore, peraltro in essere da appena dieci anni (dal novembre 1996,) ma ancora nessun dottorato di ricerca. Ciò rappresenta il vincolo più serio alla piena legittimazione culturale del Terzo Settore e, di conseguenza, alla sua espansione e diffusione.

Il Presidente della Repubblica ha sottolineato, come ricordava anche il Presidente Zamagni, l'importanza del Terzo Settore e del lavoro delle persone in esso occupate, come fonte di civiltà e di crescita per tutta la nazione. Nel sottolineare l'importanza della promozione del Terzo Settore, il Presidente Napolitano ha ricordato il ruolo importante dei mass media e in particolare della televisione per mostrare esempi

positivi relativi a questo mondo. Ha caldeggiato, quindi, opportuni accordi fra l'Agenzia per le ONLUS e la Rai affinché la televisione di Stato si occupi di trattare in maniera ricorrente e approfondita gli argomenti inerenti il nonprofit.

Milano, 17 maggio 2007

L'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale hanno sottoscritto ieri 16 maggio 2007 a Roma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Protocollo d'Intesa a conferma del comune impegno e della comune volontà in termini di collaborazione ed informazione per il corretto esercizio delle rispettive attribuzioni.

Il protocollo è stato siglato dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Dott. Massimo Romano e dal Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, Prof. Stefano Zamagni alla presenza del Sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi.

La collaborazione fra le due Istituzioni prevede come primo passaggio fondamentale l'istituzione di un Tavolo tecnico che si riunirà con cadenza bimestrale o, se necessario, con altre modalità concordate, per affrontare le questioni ritenute meritevoli di analisi congiunta.

Durante la presentazione del Protocollo d'Intesa le due Agenzie hanno espresso la comune intenzione a far sì che la loro collaborazione, oltre ad essere indirizzata a tematiche tecniche quali, per esempio, la definizione dei requisiti soggettivi e dell'ambito di operatività rilevante per gli enti di Terzo Settore, possa offrire un contributo importante al legislatore nel consolidamento e nello sviluppo, per gli anni a venire, dello strumento del 5 per mille quale espressione operativa del principio di sussidiarietà.

Un'attenzione particolare sarà dunque dedicata a tale argomento dal Tavolo Tecnico la cui prima riunione è prevista a 60 giorni dalla data della firma del Protocollo stesso.

Milano, 29 maggio 2007.

Si è svolto ieri a Lamezia Terme il Convegno dal titolo "Economia civile: una nuova frontiera nell'Italia Mediterranea" promosso dalla Fondazione per il Sud unitamente all'Agenzia per le ONLUS.

Dopo i saluti introduttivi del Dott. Savino Pezzotta, Presidente della Fondazione per il Sud, organizzatrice del Convegno, autorevoli relatori hanno dato il proprio contributo all'approfondimento del tema in oggetto. Tra questi, il Prof. Domenico Cersosimo dell'Università della Calabria, S.E. Mons. Giancarlo Bregantini Vescovo di Locri-Gerace, e l'Avvocato Giuseppe Guzzetti Presidente di ACRI.

In particolare il Prof. Stefano Zamagni, Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, ha sottolineato l'importanza dell'azione che la Fondazione per il Sud andrà a compiere e le prospettive di sviluppo non solo economico, ma anche sociale e soprattutto culturale.

Duplici l'obiettivo prioritario da perseguire. Per un verso, contribuire ad accrescere il tasso di imprenditorialità sociale al Sud; per l'altro verso, concorrere a rinsaldare le reti di fiducia e di cooperazione tra i soggetti della società civile operanti al Sud.

Il convegno ha rappresentato un momento di incontro – confronto che ha posto le basi di future sinergie operative e d'intenti e che ha visto soggetti, a vario titolo coinvolti nel mondo del Terzo Settore, disposti a lavorare insieme perché lo stesso diventi una

realtà sempre più viva nel Mezzogiorno, una realtà capace di rompere schemi paralizzanti e scavalcare antiche reticenze.

Milano, 30 maggio 2007.

Ieri si è svolto a Roma – Lido di Ostia – presso la Scuola di Polizia Tributaria il Convegno dal titolo “Prospettive di valorizzazione del Terzo settore in Italia”, fortemente voluto dall'Agenzia per le onlus e dalla Guardia di Finanza.

Dopo i saluti del Comandante Generale Roberto Speciale, il Presidente dell'Agenzia per le ONLUS, Prof. Stefano Zamagni, è intervenuto sottolineando la necessità e l'importanza della valorizzazione del Terzo Settore per un rilancio della società civile: riconoscere a tutti i livelli (sociale, giuridico ed economico) lo spessore del ruolo svolto dal Terzo Settore, vuol dire permettere alla società civile di esprimere al massimo tutte le potenzialità che la caratterizzano per natura.

Importanti i contributi dati dal Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Roberto Pinza che ha colto l'occasione per approfondire il tema della Riforma del titolo II del Codice civile e dell'On. Paolo Ferrero, Ministro della Solidarietà Sociale che ha tracciato i punti base per la redazione di un Testo unico del Terzo Settore.

L'Avv. Fabrizio Carotti, Capo Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze è intervenuto focalizzando il suo contributo sul rapporto tra le politiche fiscali e il Terzo Settore in Italia.

Tale convegno si inserisce, rappresentandone un momento cruciale, all'interno di un articolato programma di formazione diretto al personale della Guardia di Finanza interessato all'attività di controllo dei presupposti per il godimento, da parte degli enti non - profit, delle agevolazioni tributarie, nonché alla tutela dagli abusi nell'attività di raccolta pubblica di fondi.

Tale attività di formazione è espressamente prevista dal Protocollo di intesa stilato, il 20 ottobre 2005, dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

Roma, 19 giugno 2007.

Firmato oggi il Protocollo di intesa tra ISTAT e Agenzia per le ONLUS.

Nella cornice Della sede di ISTAT a Roma, ISTAT e Agenzia per le ONLUS hanno siglato l'accordo che permetterà di predisporre più agevolmente e in forma condivisa una serie di iniziative tra cui spicca, prioritariamente, l'esecuzione del secondo censimento delle istituzioni non profit previsto nel 2009.

Questa priorità deriva sia dalla mission dell'Agenzia per le ONLUS, guidata dal Prof. Stefano Zamagni alla presidenza del secondo mandato di vita istituzionale, sia dal Piano Statistico Nazionale 2007-2009, che mette in evidenza la necessità di “....estendere ed approfondire l'informazione statistica sulle istituzioni private *non profit*, che negli anni più recenti hanno visto crescere in modo consistente il proprio ruolo nel complessivo sistema produttivo del paese, in termini di risorse utilizzate e di produzione realizzata e, inoltre, sono divenute un elemento centrale in quanto “produttori di servizi” sanitari, socio-assistenziali, di istruzione, culturali, sportivi e ricreativi nel quadro dell'offerta pubblica locale”

Oltre al delicato aspetto di provvedere al soddisfacimento del fabbisogno finanziario di un censimento di ampia portata sul fronte non profit, e quindi economicamente impegnativo, si rende fin d'ora necessario organizzare un piano di lavoro operativo nell'ambito del quale sarà compito dell'Agenzia mettere al servizio dell'attività di sviluppo dell'informazione statistica ufficiale la capacità di rappresentare le diverse sensibilità del settore di interesse, e che le deriva dal mandato istituzionale.

Al fine di rendere efficace la collaborazione sancita con l'odierna firma del Protocollo, verrà costituito un comitato di coordinamento composto da Mancini e Certoma e Massimo Palombi, Tiziana Alti per la progettazione del nuovo censimento così come per la definizione di studi progettuali sui fenomeni più significativi del settore.

Va sottolineata la costituzione di un ufficio di statistica interno all'Agenzia per le ONLUS, da inserire nella rete SISTAN, nonché la disponibilità di Questa a partecipare agli organismi consultivi e di confronto di supporto all'Istat per il settore di interesse (circoli di qualità).

Si tratta di un progetto importante nell'ottica di sviluppo e fruibilità delle informazioni, dei documenti e delle esperienze che favoriscono la visibilità delle organizzazioni di terzo settore e che solo con una partnership come quella creata oggi potrà realizzarsi al meglio.

Questo progetto consentirà di ampliare e sviluppare l'informazione statistica sia Attraverso rilevazioni a cadenza annuale o pluriennale sulle unità istituzionali sia tramite l'utilizzo di fonti amministrative per un settore ormai di rilevanza strategica per la crescita sociale del Paese.

Roma, 20 settembre 2007.

RAI e Agenzia per le ONLUS insieme per il Terzo Settore.

Si è svolta oggi presso la sede RAI di Viale Mazzini, 14 a Roma alla presenza di Carlo Romeo – Segretariato Sociale RAI – e Stefano Zamagni – Presidente dell'Agenzia per le ONLUS – la conferenza stampa di presentazione della prima pagina di televideo messa a disposizione dalla RAI quale finestra informativa dell'Agenzia per le ONLUS sul Terzo Settore.

Questo importante strumento è il primo frutto della collaborazione nata tra i due enti, che si svilupperà in più un articolato lavoro comune, come ha auspicato il Presidente Zamagni.

Il connubio si è sostanziato altresì, sempre nella giornata di oggi, nell'organizzazione di un partecipatissimo workshop in casa RAI, dedicato ai giornalisti e agli autori televisivi, volto ad approfondire le tematiche riguardanti il Terzo Settore, di interesse per la RAI e il proprio pubblico nonché di specifica competenza dell'Agenzia.

Sono intervenuti: il Direttore Generale della Rai Claudio Cappon, i Consiglieri e il Presidente dell'Agenzia per le ONLUS Stefano Zamagni, Carlo Romeo Responsabile del Segretariato Sociale, i direttori del tg1 Gianni Riotta, del tg3 Antonio Di Bella e il

Direttore dei Programmi Radiofonici Sergio Valzania apportando un alto contributo definendo il ruolo della comunicazione sociale nell'emittente pubblica.

Le testimonianze di Giovanni Anversa, Piero Felice Da Mosso e Valeria Coiante hanno poi aperto una finestra sulla quotidianità dei servizi pubblici dedicati all'informazione con un'attenzione specifica al sociale.

La collaborazione tra Rai e Agenzia trova fondamento in una comunanza di intenti sanciti dal nuovo Contratto di Servizio, ma in particolare raccoglie una sollecitazione del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che proprio lo scorso 12 marzo ha ricordato, nell'ambito dell'udienza concessa all'Agenzia, il ruolo importante dei mass media e, in particolare, della televisione per mostrare esempi positivi del nonprofit italiano e ha caldeggiato che, a tal fine, si pervenisse ad opportuni accordi fra RAI e Agenzia per le ONLUS affinché la televisione di Stato si occupi di trattare in maniera ricorrente e approfondita gli argomenti inerenti il Terzo Settore.

Milano, 25 settembre 2007

Progetto per la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti nonprofit

Gli Enti nonprofit hanno caratteristiche proprie e differiscono in modo significativo dalle imprese commerciali per diverse ragioni, quali, ad esempio, le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi ecc.

D'altronde, gli Enti nonprofit hanno anch'essi caratteristiche aziendali ed hanno la necessità di perseguire l'economicità della loro gestione, oltreché l'efficacia e l'efficienza della stessa.

In particolare, la loro attività è spesso caratterizzata dall'esigenza di ricorrere a richieste di erogazioni liberali da terzi per sostenere le loro finalità ideali: ciò esige correttezza gestionale e trasparenza della gestione.

Inoltre, gli enti nonprofit, anche in relazione al loro sviluppo dimensionale, hanno necessità di ricorrere a specifici finanziamenti e incontrano, da parte delle banche finanziatrici, richieste di documenti di bilancio che spesso presentano in modo non strutturato e adeguato alle esigenze degli istituti di credito.

Per tutte queste ragioni sinteticamente delineate, il Terzo settore sente l'esigenza di dotarsi di strumenti di rendicontazione "ad hoc".

Si sente, cioè, la necessità di redigere modelli di bilancio specifici per il nonprofit, che consentano di fornire a tutti i terzi interessati le informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative. Tale esigenza riguarda, in particolare, il bilancio di esercizio che dia conto, con lo stato patrimoniale, della situazione patrimoniale e finanziaria, e, attraverso il rendiconto gestionale - denominato, nelle imprese for profit, conto economico - delle risultanze della gestione dell'esercizio.

Occorre anche considerare che sempre più gli enti sentono la necessità di precisi ed uniformi criteri di valutazione di bilancio, anche in vista della certificazione di bilancio che va diffondendosi fra i grandi enti e per taluni ambiti operativi (formazione e ONG).

L'Agenzia per le Onlus, rilevata l'esigenza di cui sopra ed in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo settore ad essa attribuite dal D.P.C.M 21 marzo 2001, n. 329, ritiene suo compito promuovere l'adozione di modelli uniformi di bilanci.